



dell'Università nella programmazione degli Atenei;

6. il consolidamento di restrizioni finanziarie che aprono la strada all'inasprimento delle tasse universitarie, primo passo per un ritorno a selezione per ceto più che per merito della popolazione studentesca, mettendo in discussione il principio fondamentale di diritto allo studio che dovrebbe essere garantito nell'Università pubblica;

Per quanto su esposto, il Consiglio di Facoltà,

\* riconosce e fa proprie le motivazioni della protesta dei Ricercatori;

\* rileva le oggettive difficoltà nella gestione dei Corsi di Studio che si creano con l'astensione dei ricercatori dallo svogimento di attività didattica non istituzionale unita alla impossibilità di reintegrare personale andato in pensione;

\* ribadisce il convincimento che lo studente abbia diritto a continuare a ricevere l'offerta didattica di qualità che ha finora contraddistinto i nostri corsi di studio;

e di conseguenza:

\* sospende la programmazione delle attività didattiche per l'a.a. 2010/2011 non escludendo l'eventualità che, in assenza di adeguate risposte che permettano di garantire la qualità dell'offerta didattica, possano essere sospese per il prossimo anno accademico le immatricolazioni a Corsi di Laurea triennale della Facoltà;

\* ritiene un segnale importante di sostegno e condivisione della protesta l'astensione da parte dei docenti ad assumere incarichi didattici che vadano oltre gli obblighi istituzionali;

\* richiede con forza al Rettore di avviare una già ampiamente sollecitata discussione negli organi di governo dell'Ateneo sul disegno di legge 1905 e sull'impatto della manovra finanziaria, auspicando che il confronto permetta di assumere una posizione condivisa sulle criticità del DdL ed in generale sulle scelte politiche messe in atto dal Governo che possa essere portata all'attenzione di tutte le forze politiche.

Nello specifico, considerata la gravità della situazione, chiede che venga convocata una seduta straordinaria del Senato Accademico che affronti la discussione sul disegno di legge e delle sue implicazioni sull'attuale situazione di profondo disagio dell'Ateneo.

Approvato dal Consiglio con due voti di astensione